



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI



COMUNE DI RAVENNA

Provincia di Ravenna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Leonardo Tizzoni

Dott. Arnaldo Aleotti

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ravenna nominato con delibera consiliare n. 59379/98 del 21/04/2016, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#),

- ha ricevuto in data 17/11/2017 lo schema del bilancio di previsione annualità 2018-2020, approvato dalla Giunta comunale in data 14/11/2017 con delibera n. 676/194563 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'[art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 approvato e inserito nella stessa delibera n. 676/194563 del 14/11/2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g\) ed h\)](#):
 - h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto di gestione e il bilancio consolidato relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, sono pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- nell'[art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):
 - j) le deliberazioni adottate con delibere P.G. n. 695, 696 e 697 del 21/11/2017 da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con le quali i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stesse deliberazioni i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) per quanto riguarda i tributi locali il Disegno di Legge di Bilancio 2018 per ora ha confermato il blocco degli aumenti delle aliquote per il 2018, ad eccezione della TARI le cui tariffe saranno determinate sulla base del piano economico e finanziario del servizio rifiuti (PEF) approvato da ATERSIR;
 - l) la bozza di deliberazione di Consiglio Comunale P.D. n. 1095/2017 ID 992644505 con la quale sono determinati i tassi di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale recepiti nella bozza di bilancio approvata dalla Giunta;
 - m) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#)) approvati nel rendiconto;
 - n) il prospetto del saldo di finanza pubblica;
- necessari per l'espressione del parere:
- o) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta approvato con delibera n. 678/194564 del 14/11/2017 che dovrà essere approvato un punto precedente all'odg del consiglio di approvazione del bilancio di previsione così come inserito nella bozza di delibera di Consiglio di approvazione del DUP PD 1079/2017- ID 992643538 già provvista dei pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati in data 22 novembre 2017;
 - p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici approvato con delibera di Giunta n. 586 del 10/10/2017 di cui al D.Lgs. 50/2016 relativamente alla quale è stato pubblicato l'elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale nell'albo pretorio e nel sito internet ufficiale dal 11 ottobre 2017 e lo resterà fino al 10 dicembre 2017;
 - q) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#)) approvato con atto di Giunta n. 681/190708 del 14/11/2017 di cui al parere rilasciato dai sottoscritti revisori con parere n. 39 del 8 novembre 2017;
 - r) la bozza delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvato con atto di Giunta P.D. n. 1083/2017 ID 992644024 approvata definitivamente con delibera di Giunta n. 715 del 28 novembre 2017;
 - s) la bozza di delibera del Consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 PD 1086/2017 - ID 992644090 in cui viene evidenziata la conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali mentre per la TARI si provvederà con successive delibere subordinatamente all'approvazione del PEF da parte di ATERSIR;
 - t) le linee di indirizzo inserite nel DUP in merito al piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - u) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) inserito nel DUP;
 - v) il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n. 50/2016 è stato inserito nel DUP tenuto conto che ad oggi non è stato pubblicato il Decreto di approvazione degli schemi;
 - w) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 inserito nel DUP;
 - x) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112](#) del 25/06/2008 inserito nel DUP nonché i limiti imposti dall'art. 14 comma 1 e 2 del DL 66/2014 modificato dalla L. 89/2014 per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione;

- y) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#)) inserite in nota integrativa e nel DUP;
- z) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#) non sono necessari nel caso in cui il presente bilancio venga approvato entro il 31 dicembre 2017 come meglio di seguito specificato in relazione per alcune voci;
- aa) tenuto conto che l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016 non sono evidenziati essendo gli stessi destinati unicamente alla parte investimenti;
- bb) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);
- cc) la destinazione delle somme di cui ai proventi per parcheggi a pagamento di cui all'art. 7 comma 7 del D.lgs. 285/1992;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico inserito in nota integrativa delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione all'art. 62;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 166/139 del 20 dicembre 2016 ed in particolare l'art. 9 – con attenzione al punto 6 – nonché l'art. 31 e relativamente al DUP l'art. 8;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali ed in particolare il regolamento IMU modificato con delibera n. 45/49255 del 14 aprile 2014 ed il regolamento TASI approvato con delibera n. 46/49258 del 14 aprile 2014 oltre al regolamento TARI approvato con delibera n. 52/78386 del 28 maggio 2015 COSAP e TOSAP modificato con delibera n. 19/4852 del 25 gennaio 2001 il regolamento IRPEF approvato con delibera n. 44/49253 del 14 aprile 2014;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 con delibera di Consiglio n. 117/195076 del 21/11/2017 quale ultima possibile variazione annuale tenuto conto della delibera di assestamento n. 77/125756 del 25 luglio 2017 in ottemperanza del contenuto dell'art. 175 punto 8 del TUEL.

Durante la gestione del bilancio 2017 l'ente ha provveduto a riconoscere i seguenti debiti fuori bilancio:

- euro 7.235,41 con delibera di Consiglio n. 56/91277 del 30 maggio 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 21 del 8 maggio 2017;
- euro 394,78 con delibera di Consiglio n. 79/126073 del 25 luglio 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 27 del 3 luglio 2017;
- euro 195,91 con delibera di Consiglio n. 78/126070 del 25 luglio 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 28 del 3 luglio 2017;
- euro 2.082,60 delibera di Consiglio n. 116/195094 del 21 novembre 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 37 del 8 novembre 2017;
- euro 31.452,63 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 43 del 30 novembre 2017 ancora in fase di approvazione da parte del Consiglio.

Rispetto alla gestione dei debiti fuori bilancio si rinvia alla specifica parte dedicata della presente relazione.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 57/111047 del 30/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 22 in data 18 maggio 2017 depositato in data 20 maggio 2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo di finanza pubblica;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In sede di approvazione del rendiconto 2016 è stata accantonata la somma di euro 1.438.780,61 per pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze mentre per i debiti fuori bilancio è stata accantonata una quota pari a euro 72.617,87 relativa alla copertura dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, risultante da apposite dichiarazioni dei Dirigenti competenti, rispetto alla quale è posto vincolo di indisponibilità dell'avanzo di amministrazione 2016 fino all'intervenuto riconoscimento e finanziamento, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. 267/2000, da effettuarsi previo completamento dell'istruttoria. Il collegio ha sollecitato, trovando un costruttivo confronto con gli uffici, il riconoscimento tempestivo dei debiti fuori bilancio ancora in corso di riconoscimento.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	43.736.910,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	8.327.675,51
b) Fondi accantonati	18.312.990,35
c) Fondi destinati ad investimento	7.862.688,79
d) Fondi liberi	9.233.555,51
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	43.736.910,16

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	55.273.542,18	73.952.981,57	58.877.339,49
Di cui cassa vincolata	21.953.510,89*	14.544.718,06*	8.565.369,45
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*2014 ri-determinato con determina dirigenziale DF 12/2015 del 09/06/15, 2015 ri-determinato con determina dirigenziale DF29/2016 del 13/06/16.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.081.273,71	738.334,00	2.062.595,00	2.035.834,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	27.505.550,54	4.825.029,95	610.268,14	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.071.877,27	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.299.126,83	129.320.500,00	132.501.000,00	133.019.000,00
2	Trasferimenti correnti	37.364.672,50	37.246.330,35	32.557.311,25	31.226.261,57
3	Entrate extratributarie	30.738.913,56	35.709.581,12	35.523.728,12	35.813.618,12
4	Entrate in conto capitale	23.354.273,81	46.226.756,31	28.159.938,16	28.600.943,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.696.000,00	5.500.000,00	4.500.000,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	8.500.000,00	10.000.000,00	4.200.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	43.111.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00
	TOTALE	299.563.986,70	330.714.167,78	311.452.977,53	301.070.823,21
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	338.222.688,22	336.277.531,73	314.125.840,67	303.106.657,21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	198.599.768,79	198.966.386,33	199.244.559,43	198.410.201,68
		di cui già impegnato		11.577.878,39	1.410.982,94	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.130.892,00	2.062.595,00	2.035.834,00	2.035.834,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	68.722.257,14	66.198.786,26	44.098.206,30	33.559.943,52
		di cui già impegnato		11.043.583,96	610.268,14	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.825.029,95	610.268,14	0,00	0,00
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.789.662,29	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	43.111.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	338.222.688,22	336.277.531,73	314.125.840,67	303.106.657,21
		di cui già impegnato		22.621.462,35	2.021.251,08	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.955.921,95	2.672.863,14	2.035.834,00	2.035.834,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	338.222.688,22	336.277.531,73	314.125.840,67	303.106.657,21
		di cui già impegnato*		22.621.462,35	2.021.251,08	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	7.955.921,95	2.672.863,14	2.035.834,00	2.035.834,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo tecnico ai sensi dei c.13 e 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011 in quanto l'Ente, in seguito al riaccertamento straordinario dei residui avvenuto con atto di Giunta n. 174/62796 del 5 maggio 2015 non ha evidenziato disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato a campione:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Importi previsti a fondo	Importo
FPV parte c/capitale	738.334,00
FPV parte corrente	4.825.029,95
TOTALE	5.563.363,95

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese di personale	1.854.334,00
entrata corrente vincolata a spese a specifica destinazione	208.261,00
entrata in conto capitale	610.268,14
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.672.863,14

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Si deve necessariamente tenere conto ai fini di correttamente individuare il limite massimo di cassa delle voci di bilancio, di quanto indicato nel fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato sia nell'avanzo che nel bilancio stesso di previsione il tutto fatta eccezione per quelle tipologie che non obbligano all'accantonamento (trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, crediti assistiti da fidejussione, entrate tributarie accertate ora per cassa e le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				42.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	17.727.146,08	129.320.500,00	147.047.646,08	129.684.061,20
2	Trasferimenti correnti	12.299.537,37	37.246.330,35	49.545.867,72	37.212.013,04
3	Entrate extratributarie	25.957.812,47	35.709.581,12	61.667.393,59	42.504.191,97
4	Entrate in conto capitale	13.446.363,43	46.226.756,31	59.673.119,74	32.818.508,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
6	Accensione prestiti	-	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.648.990,77	43.211.000,00	53.859.990,77	44.183.643,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		80.079.850,12	330.714.167,78	410.794.017,90	342.402.417,96
1	Spese correnti	64.438.437,76	198.966.386,33	263.404.824,09	196.333.497,37
2	Spese in conto capitale	35.206.252,98	66.198.786,26	101.405.039,24	51.809.184,27
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	2.901.359,14	2.901.359,14	2.901.359,14
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	25.000.000,00	25.000.000,00	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	13.527.704,12	43.211.000,00	56.738.704,12	44.038.192,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		113.172.394,86	336.277.531,73	449.449.926,59	295.082.233,66
SALDO DI CASSA					47.320.184,30

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	738.334,00	2.062.595,00	2.035.834,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	202.276.411,47	200.582.039,37	200.058.879,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	198.966.386,33	199.244.559,43	198.410.201,68
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		2.062.595,00	2.035.834,00	2.035.834,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		11.590.300,83	13.420.272,01	13.420.500,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.147.000,00	828.000,00	759.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.147.000,00	828.000,00	759.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da "avanzi" di bilancio art. 199 lett.b D.Lgs 267/00 dovute ad eccedenze di entrate correnti sulle spese.

Si ricorda però che la Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri-complessivi di parte corrente-previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs. 267/2000".

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	11.447.163,42	11.147.163,42	11.147.163,42
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	5.572.679,09	5.572.679,09	5.572.679,09
TOTALE	17.019.842,51	16.719.842,51	16.719.842,51

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
oneri da contenzioso	4.000,00	4.000,00	4.000,00
fondo rischi da contenzioso	400.000,00	200.000,00	100.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
fondo copertura perdite societarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
spese correnti finanziate da sanzioni codice della strada (parte eccedente vinc.)	1.910.302,05	1.667.361,61	1.667.361,61
fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della strada (parte eccedente)	2.328.389,49	2.739.281,75	2.739.281,75
fondo crediti dubbia esigibilità recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.206.595,45	3.601.963,65	3.601.963,65
aggi e recupero evasione tributaria	1.648.113,59	1.509.039,95	1.509.039,95
agevolazioni tributarie e tariffarie	240.000,00	240.000,00	240.000,00
rimborsi di imposte o somme non dovute o incassate in eccesso	422.590,00	418.590,00	418.590,00
oneri per crediti inesigibili Ravenna Entrate	574.000,00	195.000,00	
spese di natura discrezionale non derivanti da obblighi di legge o da contratti pluriennali	6.114.588,58	5.988.729,58	5.992.729,58
TOTALE	16.973.579,16	16.688.966,54	16.397.966,54

Il Collegio prende atto che il conteggio è stato effettuato a norma di TUEL in base ai conteggi, agli atti, degli incassi degli ultimi 5 anni in conformità alla previsione dei principi armonizzati.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'[art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il collegio, rispetto al contenuto della nota integrativa approvata dalla Giunta non ha particolari rilievi da fare, ritenendo la stessa comprensiva delle informazioni necessarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011](#)) ed è stato approvato con delibera di Giunta n. 678/194564. del 14 novembre 2017. Si rileva che non è stata presentata la nota di aggiornamento al DUP entro il 15 novembre 2017 ma è stato approvato il DUP definitivo 2018-2020 in data 14 novembre

2017 non quale aggiornamento ma quale atto definitivo coerente con la bozza di bilancio 2018-2020. Nonostante l'ente non ha presentato al Consiglio entro il 31 luglio 2017 a norma dell'art. 151 comma I e 170 comma I il DUP 2018-2020 non essendo a tale data disponibili le informazioni necessarie per elaborare un dup completo e raccordato con il bilancio di previsione si è raccomandato all'Ente, al fine di un approfondimento e coinvolgimento di tutte le parti interessate, il rispetto dei termini ipotizzati dal TUEL.

A norma dell'art. 8 comma 4 del regolamento di contabilità vigente del Comune di Ravenna il DUP è stato depositato al fine del rispetto della "presentazione" 30 giorni necessari prima della seduta Consiliare; il Collegio ha redatto apposito parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità in data 30 novembre 2017 con parere n. 45. Per le osservazioni si richiama il parere rilasciato al DUP agli atti dell'Ente – parere del collegio n. 45 del 30 novembre 2017.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore inseriti nel DUP:

il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), non essendo ancora stati emanati i Decreti dell'art. 21 stesso, ed è stato inserito nel DUP quale allegato risultando coerente con le previsioni di bilancio.

E' stato adottato dall'organo esecutivo con atto n 586/2017 del 10/10/2017 relativamente alla quale è stato pubblicato l'elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale nell'albo pretorio e nel sito internet ufficiale dal 112 ottobre 2017 e lo resterà fino al 10 dicembre 2017.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici e pubblicati ai sensi del DM 24/10/2014.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista [dall'art.39 comma 1 della Legge 449/1997](#) e [dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata da ultimo con specifico atto di Giunta n. 681/190708 del 14 novembre 2017 di cui al parere dei sottoscritti revisori n. 39 del 8 novembre 2017 con oggetto *"Modifica della dotazione organica con decorrenza 1/12/17 e integrazione del piano triennale di fabbisogno del personale per gli anni 2017-2019"* di cui al parere rilasciato dai sottoscritti revisori con parere n. 39 del 8 novembre 2017.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale evidenziate nelle nota integrativa.

La previsione è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno tenuto conto che l'annualità 2020 anche nel caso in cui non preveda modifiche rispetto al 2019 deve essere integrato quale atto triennale coincidente con il bilancio in approvazione.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

L'ente al momento non ha adottato specifico atto relativo ai piani triennali di

razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 98/2011 art. 16 c. 4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Si addiverrà a variazione nel caso in cui l'ente decida per il 2018 di adottare apposito atto e relativa attività compreso l'obbligo di parere da parte dei sottoscritti revisori a norma dell'art. 239 del tuel quale atto di programmazione.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato inserito all'interno del DUP per la sua approvazione da parte del Consiglio Comunale rispetto al quale non vi è parere dei revisori non essendo approvato quale atto distinto dal DUP.

6.2.5 Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato inserito nel DUP per la sola parte relativa alle spese superiori al milione di euro non essendo ad oggi non è stato pubblicato il Decreto di approvazione degli schemi.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come previsto dalla normativa vigente, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di

competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	738.334,00	2.062.595,00	2.035.834,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.804.404,00	610.268,14	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	5.542.738,00	2.672.863,14	2.035.834,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	129.320.500,00	132.501.000,00	133.019.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	37.246.330,35	32.557.311,25	31.226.261,57
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	35.709.581,12	35.523.728,12	35.813.618,12
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	46.226.756,31	28.159.938,16	28.600.943,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	5.500.000,00	4.500.000,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	196.903.791,33	197.208.725,43	196.374.367,68
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.062.595,00	2.035.834,00	2.035.834,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	11.590.300,83	13.420.272,01	13.420.500,51
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	186.876.085,50	185.324.287,42	184.489.701,17
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	65.588.518,12	44.098.206,30	33.559.943,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	610.268,14	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	246.117,00	375.699,16	417.443,52
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	65.952.669,26	43.722.507,14	33.142.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) RECUPERO SPAZI FINANZIARI CEDUTI E FONDO TASI ⁽¹⁾	(-)	2.115.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.602.151,02	6.868.046,11	13.063.456,04

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

²⁾ Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

³⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

⁴⁾ L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rileva che il DDI di bilancio 2018 nella stesura finale ha confermato la proroga del blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali con l'esclusione della Tari. E' confermata per l'anno 2018 la maggiorazione Tasi come da delibera P.D. n. 1092 I.D. 992644480 del 23/11/2017.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 28.800.000,00 confermando le previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Sono inoltre previste entrate per euro 300.000,00 per recupero evasione imposte 2014 in base ai programmi ipotizzati.

Le tariffe della TARI, che esulano dal blocco della fiscalità locale, sono determinate in rapporto al costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, definito in base al PEF (piano economico finanziario) deliberato dall'autorità d'ambito Atersir integrato di alcune componenti individuate dal Comune, quali il costo della riscossione (Carc), le scontistiche, l'insoluto, ecc..

Il Comune non ha provveduto all'approvazione delle tariffe della TARI per l'esercizio 2018 a causa della mancata approvazione del Piano Economico Finanziario da parte di ATERSIR e si impegna ad approvare le stesse entro il termine ultimo previsto dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

La tariffa dovrà comunque essere determinata sulla base della integrale copertura dei costi di investimento pertanto senza conseguenze sugli equilibri.

Imposta municipale propria

Il gettito, è stato previsto in euro 45.500.000,00 in linea con l'assestato 2017.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 13.500.000,00 comprensivo di versamenti volontari e altre partite di accertamento. Tale dato risulta, in aumento rispetto all'assestato 2017 per euro 5.000.000,00.

In particolare tale scostamento è principalmente dovuto agli aumenti previsti per entrate da recupero IMU dovuta alle previsioni degli accertamenti che verranno emessi dalla società Ravenna Entrate Spa per le annualità 2012-2015 in relazione alle piattaforme di estrazione del gas naturale presenti sul territorio a seguito della sentenze di Corte di Cassazione 2016 che ne hanno stabilito la tassazione; tale manovra è stata inserita prudenzialmente per un importo per circa 9.500.000,00 che risulterebbe relativo ad una sola annualità e ripetuti per le annualità 2019 e 2020. Si rileva che a fronte dell'iscrizione nella parte entrata di euro circa 13.500.000 l'Ente ha provveduto ad iscrivere Fondi crediti dubbia esigibilità per oltre 3.744.497,38 euro pur nel presumibile esito favorevole dei ricorsi in essere alla luce delle pronunce della Cassazione e alla storicità del recupero. Relativamente al fondo accantonato, si rileva che la Legge di Bilancio 2018 nella sua stesura definitiva di prossima approvazione ha diminuito le percentuali obbligatorie. A tal riguardo, in caso di approvazione del bilancio entro il 31 dicembre e della definitiva approvazione della legge l'importo potrebbe essere di importo inferiore (pari al 75% per l'annualità 2018 rispetto all'85% accantonato dall'Ente).

In particolare il fondo crediti è stato così accantonato:

- anno 2018 – accantonato per euro 3.744.497,38
- anno 2019 – accantonato per euro 4.405.291,02
- anno 2020 – accantonato per euro 4.405.291,02

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2016	2018	2019	2019
ICI	1.976.759,33	676.334,93	0,00	0,00	0,00
IMU	6.453.764,36	3.198.512,03	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
TASI	254.234,39	34.378,77	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	24.770,05	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI/tarsu	1.564.782,42	963.959,88	300.000,00	0,00	0,00
TOSAP	283.799,59	79.415,57	560.000,00	560.000,00	560.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	233.494,86	19.395,17	120.000,00	120.000,00	120.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.791.605,00	4.971.996,35	14.630.000,00	14.330.000,00	14.330.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		3.339.445,54	4.098.176,09	4.630.428,14	4.630.428,14

Addizionale comunale Irpef

La somma preventivata per addizionale comunale IRPEF è pari ad euro 13.200.000,00 contro un dato assestato 2017 pari ad euro 13.100.000,00. Tale dato è stato determinato tenendo conto dei dati MEF riferiti ai redditi imponibili 2015 e dei principi contabili armonizzati. Tale previsione risulta in linea anche per le annualità 2019 e 2020.

Il Collegio, alla luce del trend storico dei redditi dei contribuenti e del momento economico, raccomanda un periodico monitoraggio delle entrate.

Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011 con delibera n. 164/139827 del 13 dicembre 2012 ha istituito con effetto 1 febbraio 2013 l'imposta di soggiorno. La somma a preventivo è pari ad euro 2.000.000,00 contro un dato a novembre 2017 pari a euro 1.800.000,00 attualmente incassati per euro 1.644.000,00 al 30 ottobre 2017.

Il trend di tale introito risulta il seguente:

- anno 2014 – euro 1.600.000,00
- anno 2015 – euro 1.677.733,91
- anno 2016 – euro 1.834.000,00
- anno 2017 prevista per euro 1.800.000,00 - incassati per euro 1.644.000,00.
- anno 2018 – prevista per euro 2.000.000,00
- anno 2019 – prevista per euro 2.000.000,00
- anno 2020 – prevista per euro 2.000.000,00

L'incremento tiene conto dei dati di crescita delle presenze nelle strutture ricettive registrate nel 2017 analizzate dagli uffici e dell'invarianza delle aliquote come si evince dalla bozza di delibera di approvazione del bilancio. Nonostante ciò, tenuto conto anche delle verifiche effettuate dal collegio, si chiede di monitorare tale entrata, nei primi mesi dell'anno.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, come indicato nella nota integrativa, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Si rinvia alle osservazioni e suggerimenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune ha iscritto euro 20.550.000,00 in lieve aumento rispetto al dato assestato 2017 pari ad euro 20.421.33,00 ma prudenzialmente confermate con le spettanze ufficiali appena pubblicate pari ad euro 20.644.939,25. Si rileva la necessità di addivenire a ulteriore accertamento a breve.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Piscina	16.500,00	599.000,00	3%
Asili nido	1.740.500,00	3.822.938,58	46%
Refezione scolastica	3.988.000,00	4.488.816,77	89%
Pre-post scuola	360.000,00	490.421,84	73%
Gestione aree di sosta	1.750.000,00	950.000,00	184%
Crem	55.000,00	204.330,54	27%
Scuole infanzia com.li	2.349.000,0	9.687.385,6	24%
Museo d'Arte di Città	205.000,0	1.134.253,4	18%
Accademia di Belle Arti	284.580,00	775.966,99	37%
Serv. Disabilità	8.602.157,10	10.783.210,61	80%
TOTALE	19.350.737,10	32.936.324,33	59%

*La spesa asili nidi a norma di legge è inserita al 50% L. 498/92 art. 5

Il Collegio in relazione al tasso di copertura totale dei servizi, rileva che il dato non è completamente confrontabile con l'annualità 2017 per la scelta dell'Ente dal 1 gennaio 2018 di ricomprendere tra i servizi a domanda individuale anche il Serv. Disabilità e la venuta meno del servizio relativo all'Istituto "G.Verdi" a seguito del previsto processo di autonomia dell'Istituto stesso come ipotizzato nel bilancio di previsione e adottato dalla Giunta con delibera 734 del 28 novembre 2017.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Piscina	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00
Asili nido	1.740.500,00	20.702,14	1.740.500,00	24.355,45	1.740.500,00	24.355,45
Refezione scolastica	3.988.000,00	221.715,88	3.978.000,00	260.168,21	3.978.000,00	260.168,21
Pre-post scuola	360.000,00	11.400,39	360.000,00	13.412,22	360.000,00	13.412,22
Gestione aree di sosta	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	1.810.000,00	0,00
Crem	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00
Scuole infanzia com.li	2.349.000,00	45.383,42	2.339.000,00	53.018,89	2.339.000,00	53.018,89
Museo d'Arte di Città	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00
Accademia di Belle Arti	284.580,00	2.724,46	284.580,00	3.205,25	284.580,00	3.205,25
Serv. Disabilità	8.602.157,10	53.346,51	8.379.996,00	62.760,60	8.379.996,00	62.760,60
TOTALE	19.350.737,10	355.272,81	19.108.576,00	416.920,62	19.113.576,00	416.920,62

L'organo esecutivo ha ipotizzato la copertura dei servizi a domani individuale come inserito nel DUP e nella bozza di deliberazione di Consiglio P.D. P.D. n. 1095/2017 ID 992644505, determinando la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 355.272,81.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	2.002.500,00	2.002.500,00	2.002.500,00
TOTALE ENTRATE	9.502.500,00	9.502.500,00	9.502.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.955.846,46	4.653.937,00	4.653.937,00
Percentuale fondo (%)	41,63	48,98	48,98

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.197.012,28 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 288.157,25 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con la proposta di deliberazione di Giunta Comunale P.D. n. 1083/2017 ID 992644024 la somma di euro 4.970.339,06 (previsione meno fondo e meno la parte di cui all'art. 142 al 50%) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010; sarà cura del collegio dei revisori verificare che tale vincolo di destinazione sia rispettato anche a bilancio consuntivo come richiesto anche da recenti pareri della Corte dei Conti.

La Giunta ha destinato inoltre euro 181.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 2.024.169,53
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 461.000,00

Si rileva inoltre che l'andamento delle somme previste nell'ultimo triennio sono le seguenti:

Anno	Importo
2015	9.082.253,71
2016	9.246.532,82
2017assestato	5.302.500,00
2018	9.502.500,00

La quantificazione dell'entrata risulta in netto aumento rispetto al dato 2017 ma tendenzialmente in linea con gli accertamenti anni pregressi. Rispetto a tale voce, oltre a raccomandare e richiedere un primo monitoraggio nei mesi immediatamente iniziali dell'anno, tenuto conto delle politiche di intervento strumentale tramite installazione di appositi apparecchi di cui siamo stati informati, il collegio ha richiesto e acquisito agli atti i dati relativi all'andamento delle sanzioni codice strada e dei relativi incassi alla data odierna.

Si rinvia a quanto inserito nella sezione "osservazioni e suggerimenti".

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente è pari a zero nonostante la legge di bilancio per l'anno 2017 prevedeva che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni dovessero essere destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si evidenzia quindi che l'ente ha destinato interamente le somme alla parte in c/investimenti; inoltre le previsioni complessive di bilancio relativamente agli oneri è la seguente:

Anno	Importo
2015	4.026.468,81
2016	4.143.542,72
2017 assestato	1.500.000,00
2018	2.387.252,00
2019	2.800.000,00
2020	3.000.000,00

Le previsioni anno 2018 risultano in aumento rispetto all'annualità 2017 assestata e in diminuzione rispetto al 2016 consuntivo. Veniamo informati che le stesse sono state previste in base alla programmazione dell'edilizia privata – sportello unico edilizia - ma nonostante ciò pur raccomandando un monitoraggio periodico a tempi ristretti, si rinvia a quanto inserito nella sezione “osservazioni e suggerimenti”.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- - interventi di riuso e di rigenerazione;
- - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- - spese di progettazione.

L'Organo di revisione, tenuto conto che l'ente ha finalizzato tutto alla parte investimenti c/capitale prende atto del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Proventi aree di sosta

La previsione dei proventi per aree di sosta è pari ad euro 1.750.000,00 confermando la previsione assestata 2017. Si evidenzia che nella nota integrativa è inserita la specifica destinazione di cui all'art. 7 comma 7 del D.Lgs 285/1992.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 6.324.000,00 per prelievo utili e dividendi. Tale somma risulta in linea con le previsioni anni precedenti, riconfermando la previsione assestata anno 2017. Tale dividendo atteso è relativo quasi esclusivamente a Ravenna Holding spa (detenuta al 77,80% dal Comune di Ravenna).

Si sottolinea che come evidenziato dall'assestamento di novembre la della società Ravenna Holding sta avendo un trend positivo confermato tenuto conto degli incassi già avuti relativamente ai dividendi delle azioni iren.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.350.948,58	1.306.425,02	1.310.033,02	1.309.533,02
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	1.131.834,36	1.136.736,36	1.148.046,36	1.149.122,61
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	3.923.287,24	3.952.365,12	3.325.005,12	3.325.005,12
		2	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	4.603.794,71	3.974.000,00	2.995.000,00	2.800.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	2.810.538,54	2.607.068,12	2.250.558,27	2.264.762,98
		2	695.362,72	705.000,00	305.000,00	305.000,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	5.590.302,59	5.368.853,23	5.389.539,23	5.389.539,23
		2	6.135.660,89	24.741.918,56	1.648.500,00	1.481.500,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	2.945.617,50	2.168.032,60	2.157.828,60	2.158.828,60
		2	4.100,00	24.000,00	4.000,00	4.000,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	2.942.193,59	2.742.228,34	2.631.692,34	2.629.632,81
		2	714.185,59	662.130,00	762.130,00	530.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	2.276.655,74	2.091.541,50	2.163.148,50	2.164.158,50
	11 - Altri Servizi Generali	1	6.258.730,19	5.870.064,85	6.024.697,85	6.029.986,35
		2	55.500,00	56.000,00	40.000,00	40.000,00
2 - Giustizia	Totale Missione 1		41.453.712,24	57.426.363,70	32.175.179,29	31.601.069,22
	1 - Uffici giudiziari	1	28.789,00	27.764,00	28.555,00	28.555,00
		2	347.800,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Totale Missione 2		376.589,00	177.764,00	178.555,00	178.555,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	10.968.667,63	10.799.644,69	11.484.305,48	11.453.788,83
		2	760.206,55	471.000,00	271.000,00	271.000,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	39.400,00	39.400,00	39.400,00	39.400,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		11.768.274,18	11.310.044,69	11.794.705,48	11.764.188,83
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	9.566.786,41	9.474.161,01	9.730.162,45	9.732.961,31
		2	4.354.344,64	2.516.500,00	516.500,00	22.500,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	2.392.283,48	2.515.196,62	2.528.807,06	2.540.990,34
		2	7.944.543,18	3.657.116,62	5.030.000,00	980.000,00
	4 -Istruz.universitaria	1	2.768.812,26	2.734.446,97	2.906.491,97	2.910.371,97
		2	62.000,00	0,00	0,00	0,00
	5 -Istruz.tecnica superiore	1	96.944,00	45.250,00	48.196,00	48.196,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	11.182.013,46	11.507.368,82	11.558.806,82	11.545.958,82
	7- Diritto allo studio	1	522.794,78	508.300,00	507.300,00	507.300,00
	Totale Missione 4		38.890.522,21	32.958.340,04	32.826.264,30	28.288.278,44

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
5 - Tutela valorizzazio ne beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	524.000,00	630.000,00	600.000,00	600.000,00
		2	510.564,76	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	8.005.043,24	7.891.172,04	8.087.055,16	8.088.636,09
		2	6.626.440,58	2.778.698,26	6.215.000,00	390.000,00
	Totale Missione 5		15.666.048,58	11.299.870,30	14.902.055,16	9.078.636,09
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.753.009,83	2.082.026,61	2.148.348,93	2.144.766,37
		2	2.301.153,69	535.000,00	835.000,00	535.000,00
	2 - Giovani	1	638.392,07	623.817,87	618.750,92	618.750,92
		2	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	Totale Missione 6		4.782.555,59	3.330.844,48	3.692.099,85	3.388.517,29
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	2.008.439,44	2.013.124,54	1.786.536,54	1.762.749,04
		2	91.000,00	24.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7		2.099.439,44	2.037.124,54	1.786.536,54	1.762.749,04
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	597.718,73	885.216,25	1.039.644,25	992.144,25
		2	7.815,66	0,00	0,00	0,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	441.769,16	171,28	150,00	150,00
		2	2.027.464,51	695.924,49	71.000,00	20.000,00
	Totale Missione 8		3.074.768,06	1.581.312,02	1.110.794,25	1.012.294,25
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	183.316,00	180.575,00	157.994,00	157.994,00
		2	10.087.215,32	3.587.576,31	1.062.768,14	1.037.500,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	5.081.904,92	4.456.199,22	4.362.738,60	4.341.985,29
		2	3.877.540,74	2.218.030,50	549.000,00	549.000,00
	3 - Rifiuti	1	29.014.000,00	29.214.000,00	29.014.000,00	29.014.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	247.590,92	212.975,38	218.170,17	215.624,32
		2	1.492.973,81	8.439.387,66	550.000,00	7.890.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	303.095,00	147.879,00	129.677,00	129.677,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		50.417.636,71	48.586.623,07	36.174.347,91	43.465.780,61
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1	87.400,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	13.614.999,66	13.343.143,95	13.278.585,53	13.326.372,63
		2	19.253.798,34	13.096.386,86	25.476.609,00	18.701.000,00
	Totale Missione 10		34.956.198,00	28.483.230,81	40.798.894,53	34.071.072,63
11 - Soccorso	1- Sistema di protezione civile	1	133.211,00	132.818,00	135.523,00	135.523,00
		2	50.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		183.711,00	157.818,00	160.523,00	160.523,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	12.095.977,11	8.923.540,23	11.807.267,99	11.809.567,44
		2	108.443,97	14.000,00	11.000,00	11.000,00
	2- Interventi per disabilità	1	15.089.741,73	10.729.864,10	12.013.602,00	12.013.602,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	4.849.331,11	2.986.671,00	2.974.311,00	2.974.311,00
		2	425.511,51	1.300.000,00	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	11.072.077,74	15.754.948,93	15.629.504,93	15.344.742,40
		2	57.500,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	2.352.425,48	6.552.246,50	2.036.328,00	2.036.328,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	247.708,00	12.550,00	8.300,00	
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	2.969.069,85	3.126.130,22	3.214.356,22	3.215.736,22
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	3.300,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	95.001,00	95.001,00	95.001,00	95.001,00
		2	300.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	Totale Missione 12		49.666.087,50	49.587.951,98	47.882.671,14	47.593.288,06
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	1.551.127,73	1.477.093,00	1.477.093,00	1.475.293,00
		2	44.100,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		1.595.227,73	1.477.093,00	1.477.093,00	1.475.293,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	389.392,03	419.560,66	428.983,66	429.093,66
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	950.816,03	864.838,52	882.867,52	884.474,77
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	969.756,11	857.302,60	914.642,65	799.406,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14		2.309.964,17	2.141.701,78	2.226.493,83	2.112.974,43
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	131.918,66	70.111,07	0,00	0,00
		2	20.182,05	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	41.736,00	41.736,00	41.736,00	41.736,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		193.836,71	111.847,07	41.736,00	41.736,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	122.853,80	108.223,00	100.723,00	100.723,00
	2 - Caccia e pesca	1	70.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		192.853,80	123.223,00	115.723,00	115.723,00
17 - Energia e divers. fonti	1 - Fonti energetiche	1	283.787,20	141.080,00	81.600,00	0,00
		2	0,00	55.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		283.787,20	196.080,00	81.600,00	0,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazion	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	132.885,00	121.522,28	121.522,28	121.522,28
	Totale Missione 19		132.885,00	121.522,28	121.522,28	121.522,28
20 - Fondi e accantonam enti	1- Fondo di riserva	1	574.500,00	620.000,00	600.000,00	600.000,00
	2 - FCDE	1	6.852.080,18	11.590.300,83	13.420.272,01	13.420.500,51
		2	261.348,63	246.117,00	375.699,16	417.443,52
	3 - Altri fondi	1	1.590.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.300.000,00
	Totale Missione 20		9.277.928,81	14.056.417,83	15.795.971,17	15.737.944,03
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capitale amm. Mutui e PO	4	2.789.662,29	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
	Totale Missione 50		2.789.662,29	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
60 - Anticipa zioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	Totale Missione 60		25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	43.111.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00
	Totale Missione 99		43.111.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00	43.211.000,00
TOTALE SPESA			338.222.688,22	336.277.531,73	314.125.840,67	303.106.657,21

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	43.393.426,91	40.243.193,50	42.236.419,00	42.053.617,00
102 imposte e tasse a carico ente	2.658.861,54	2.478.006,80	2.583.947,30	2.570.803,30
103 acquisto beni e servizi	117.634.164,37	110.582.571,38	116.744.009,20	116.147.253,20
104 trasferimenti correnti	19.953.527,94	26.486.790,00	17.581.891,64	17.580.991,64
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	364.503,10	352.463,49	396.720,95	455.736,70
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	1.039.686,07	647.755,00	642.755,00	642.755,00
110 altre spese correnti	13.555.598,86	18.175.606,16	19.058.816,34	18.959.044,84
TOTALE	198.599.768,79	198.966.386,33	199.244.559,43	198.410.201,68

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno delineata nell'ultima programmazione effettuata dall'ente, del piano delle assunzioni e dalla gestione associata dei servizi sociali re-internalizzati.

Il Collegio rileva che le somme sono nel rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di lavoro flessibile; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 4.327.450,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risultava di euro 40.070.573,00 e che è stato rideterminato in conseguenza della pronuncia della Corte dei Conti Liguria n. 84 del 20 ottobre 2017 nel nuovo importo di euro 40.777.670,00.

A tal fine si evidenzia come il nuovo totale delle spese soggette al limite è stato determinato non conteggiando fra "le spese escluse" gli incentivi per le funzioni tecniche come stabilito dalla richiamata delibera della Corte dei Conti Liguria la quale a sua volta recepisce quanto già affermato dalla Sez. Autonomie nella deliberazione n. 7 del 30 marzo 2017 ossia che gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 sono da includere nel calcolo della spesa di personale rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006, rispetto alla media del triennio 2011-2013. Tale non inclusione fra le spese da escludere per gli incentivi per funzioni tecniche è stata considerata dall'Ente sia per quanto concerne la media del triennio sia per quanto concerne i valori del bilancio di previsione al fine di rendere omogenei i dati.

- del nuovo limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'art. 23 comma 2 bis del D.Lgs. n. 25 maggio 2017 n. 75, anche in questo caso il tetto massimo per il salario accessorio è stato rideterminato dall'Ente avuto riguardo alle delibere della Sez. Autonomie della corte dei Conti n. 7 del 30 marzo 2017 e n. 24 del 26 settembre 2017 che hanno disposto che «Gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 sono da includere nel tetto dei trattamenti accessori».

L'organo di revisione ha provveduto con il verbale n. 39 del 8/11/17, ai sensi dell'art. 19, punto 8 delle legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, tenuto conto delle opportunità dettate in particolare dal D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017, dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge 48/2017 e dal D.Lgs. 75/2017, avuto riguardo alla relazione illustrativa tecnico finanziaria del Dirigente.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	42.844.574,00	42.458.115,50	42.236.419,00	42.053.617,00
Spese macroaggregato 103	337.278,00	534.148,90	512.521,00	505.621,00
Irap macroaggregato 102	2.449.720,00	2.003.366,11	2.111.046,49	2.098.902,49
Altre spese: Azienda servizi alla persona (ASP)	2.900.343,00	33.510,00	33.510,00	33.510,00
Altre spese: ISSM"G.Verdi"		1.434.763,00	1.434.763,00	1.434.763,00
Altre spese incluse in rimborsi		187.565,00	187.565,00	187.565,00
Altre spese: fondo contratto		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale spese di personale (A)	48.531.915,00	47.751.468,51	47.615.824,49	47.413.978,49
(-) Componenti escluse (B)	7.754.244,33	8.910.938,00	8.910.938,00	8.910.938,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	40.777.670,67	38.840.530,51	38.704.886,49	38.503.040,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 40.777.670,00; tale ultimo conteggio risulta ben evidenziato nella nota integrativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 rispettivamente di euro 2.314.159,78 per il 2018, di euro 2.307.377,57 per il 2019 e per euro 2.297.285,27 per il 2020. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) mentre in merito alle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) con riferimento ai soli c.12 e 14 tiene conto dell'articolo 21 bis del D.L. 50/2017 convertito nella legge n. 96/2017 rispetto al quale vengono meno le limitazioni poste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13 del D.L. n.78/2010 a condizione che i Comuni riescono ad approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento e che dimostrino di aver rispettato il saldo fra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 (pareggio di bilancio). Si evidenzia quanto inserito nelle "osservazioni e suggerimenti".

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missioni	98.448,69	50,00%	49.224,35	58.430,00	58.430,00	58.430,00
Esercizio autovetture	221.971,78	80,00%	177.577,42	61.995,00	53.495,00	53.495,00
TOTALE	320.420,47		226.801,77	120.425,00	111.925,00	111.925,00

Si evidenzia che nonostante la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, abbia stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed fosse consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenisse in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente, ad oggi con il nuovo contenuto del DL 50/2017 tale possibilità sembra essere venuta meno..

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata

“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in c/residui dell'anno precedente per gli anni 2015 – 2016), la percentuale più alta a completamento a 100 fra tutte le medie di seguito elencate:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Tenuto conto dei correttivi di pochi giorni fa, ed in particolare risalenti al 30 novembre 2017, ad oggi la bozza definitiva del disegno di legge 2018 per tutti gli enti locali prevede lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno al 75% di quello risultante dall'applicazione, dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per almeno un 85% per poi passare nel 2020 al 95% e all'intero importo solo dal 2021.

L'ente, non essendo definitivamente approvata la norma ha utilizzato le percentuali più alte previste e cioè l'85% per il 2018 e il 100% per il 2019-2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha preso atto del calcolo del fondo e della percentuale minima di accantonamento che alla data di predisposizione del bilancio era maggiore.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	129.320.500,00	6.906.296,40	6.906.296,40	-	5,34
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.246.330,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.709.581,12	4.663.936,83	4.684.004,43	20.067,60	13,12
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	45.676.756,31	246.117,00	246.117,00	0,00	0,54
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	5.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	253.453.167,78	11.816.350,23	11.836.417,83	20.067,60	4,67
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	207.776.411,47	11.570.233,23	11.590.300,83	20.067,60	5,58
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	45.676.756,31	246.117,00	246.117,00	0,00	0,54

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	132.501.000,00	7.934.099,10	7.934.099,10	0,00	5,99
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	32.557.311,25	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.523.728,12	5.486.172,91	5.486.172,91	0,00	15,44
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.159.938,16	375.699,16	375.699,16	0,00	1,33
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	233.241.977,53	13.795.971,17	13.795.971,17	-	5,91
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	205.082.039,37	13.420.272,01	13.420.272,01	-	6,54
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.159.938,16	375.699,16	375.699,16	0,00	1,33

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	133.019.000,00	7.934.099,10	7.934.099,10	0,00	5,96
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	31.226.261,57	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.813.618,12	5.486.401,41	5.486.401,41	0,00	15,32
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.600.943,52	417.443,52	417.443,52	0,00	1,46
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	228.659.823,21	13.837.944,03	13.837.944,03	-	6,05
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	200.058.879,69	13.420.500,51	13.420.500,51	-	6,71
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	28.600.943,52	417.443,52	417.443,52	0,00	1,46

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'esercizio 2018 per euro 620.000,00,

pari al 0,31 % delle spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di cassa

La consistenza del fondo di cassa per l'anno 2018 è stato stanziato per euro 1.850.000,00 in ottemperanza all'art. 166 comma 2-2quater del DLgs n. 267/2000 che dispone che non deve essere inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	400.000,00	200.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	500.000,00	300.000,00	200.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione 2016 per euro 1.438.780,61, ha stanziato 400.000,00 nel bilancio 2017 che confluirà nell'avanzo sommandosi al 1.438.780,61 nonché ulteriori 400.000,00 per la competenza 2018. Rispetto a tale tipologia di rischio contenzioso, il Collegio pur prendendo atto dell'importante somma vincolata di avanzo ha avuto un recente incontro con l'ufficio legale richiedendo di ampliare la relazione rilasciata dal competente ufficio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici.

A partire dall'anno 2018 il bilancio dell'ente prevede di trasferire la gestione dell'Istituto G.Verdi ad un organismo dotato di personalità giuridica come in precedenza evidenziato e come riportato nella delibera di Giunta n. 734 del 28 novembre 2017.

Il Collegio ricorda che il sistema delle partecipate del Comune di Ravenna è fondato sulla società Ravenna Holding spa che a sua volta detiene un serie di partecipazioni, tra cui di rilievo per la riscossione dell'Ente, la società Ravenna Entrate spa. Il Comune di Ravenna è proprietario di azioni del capitale di Ravenna Holding per una quota pari al 77,08%. La restante parte di azioni sono detenute dal Comune di Cervia, Faenza, Russi e Provincia di Ravenna.

Vi sono inoltre alcune partecipazioni detenute direttamente dal Comune di Ravenna. Si rinvia per maggiori dettagli al contenuto della nota integrativa e del DUP evidenziando che nel sito del Comune, sezione trasparente, sono pubblicate informazioni relative alle partecipate molto dettagliate.

Si sottolinea che il Comune di Ravenna ha inoltre in essere n. 2 Istituzioni ed in particolare le seguenti:

- Istituzione Biblioteca Classense;
- Istituzione Museo d'arte della città.

Rispetto alle istituzioni il collegio richiama quanto inserito nella relazione al consuntivo 2016 e al parere al bilancio di previsione 2018-2020 ed in particolare: "...alla luce delle norme introdotte per le Istituzioni parallele e conseguenti al D.Lgs 118/2011, il Collegio chiede di valutare da parte dell'amministrazione dell'Ente di riferimento, l'opportunità di reinternalizzare i servizi con conseguente soppressione dell'Istituzione tenuto conto che con l'introduzione del D.Lgs 118/2011 e il necessario conseguente allineamento in particolare all'art. 2 comma 3 del D.Lgs 118/2011 il quale recita "...adottano il medesimo sistema contabile delle amministrazioni di cui fanno parte", la gestione amministrativa e burocratica dell'Istituzione risulta notevolmente appesantita. Si ricorda infatti che anche la normativa sta proseguendo l'iter, non ultimo tramite l'introduzione del prospetto dati SIOPE obbligatorio dal 2017 anche per le Istituzioni, di parificazione degli adempimenti delle due tipologie di soggetti. Si rileva inoltre la difficoltà di gestione della parte economico-patrimoniale conseguente non ultimo alla contingenza di assenza di beni materiali di proprietà e dell'attività inerente gli stessi invece gestita dall'Istituzione".

Rispetto alle due istituzioni, il Collegio ricorda che effettua le verifiche di periodo a norma di tuel e che sta predisponendo i pareri relativi ai bilanci di previsione per le annualità 2018-2020, rispetto ai quali si rimanda.

L'onere a carico del bilancio del Comune a favore degli organismi partecipati è così previsto nel bilancio 2018 tenuto conto che le azioni della società Hera sono sia detenute direttamente che tramite Ravenna Holding:

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Ravenna Holding S.p.A.	Hera S.p.A.	Ambra S.r.l.	Lepida S.p.A.	Delta 2000 soc.Cons.arl
Per contratti di servizio	162.700,00	29.597.500,00		89.598,00	
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio			2.000.000,00		10.000,00
Per trasferimento in conto capitale					
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	162.700,00	29.597.500,00	2.000.000,00	89.598,00	10.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	A. Pescarini scuola arte e mestieri	CER consorzio Canale Emil.- Romagnolo	ACER Azienda casa E-R	Ente gest. parchi e biodiversità Delta del Po	Istituzione Biblioteca Classense
Per contratti di servizio					
Per concessione di crediti			10.000,00		
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale	41.736,00	73.000,00	188.000,00	57.000,00	652.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	41.736,00	73.000,00	198.000,00	57.000,00	652.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Istituzione Museo d'Arte Ravenna	Fondazione Scuola spec.polizia locale S.P.L.	Fondazione Ravenna Manifestazio ni	Fondazione Parco Archeologico Classe	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica
Per contratti di servizio		11.000,00	757.500,00		
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio	400.000,00				
Per trasferimento in conto capitale			1.615.000,00	600.000,00	10.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	400.000,00	11.000,00	2.372.500,00	600.000,00	10.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente				
	Fondazione Museo del Risorgimento	Fondaz. Teatro sociale Piangipane	Fondaz. Centro Ricerche Marine	Fondazione Flaminia	Fondaz. E-R Vittime dei reati
Per contratti di servizio					
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale	61.500,00	30.000,00	15.000,00	431.500,00	5.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento capitale non per perdite					
Altre spese					
TOTALE	61.500,00	30.000,00	15.000,00	431.500,00	5.000,00

	ORGANISMO partecipato direttamente		
	Fondazione Arturo Toscanini	Fondazione Dopo di Noi	Fondazione Casa Oriani
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale	24.412,60	3.000,00	130.279,00
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	24.412,60	3.000,00	130.279,00

	ORGANISMO partecipato indirettamente		
	Ravenna Entrate S.p.A.	Azimut S.p.A.	Start Romagna S.p.A.
Per contratti di servizio	4.357.527,52	4.791.000,00	225.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio		43.304,00	
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	4.357.527,52	4.834.304,00	225.000,00

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

In merito agli organismi partecipati, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2016) evidenziano un risultato netto positivo di € 10.474.851;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi e non si hanno notizia dai suoi organi di controllo di problematiche particolari rispetto al bilancio, questo tenuto conto delle relazioni depositate allegate ai bilanci;
- i bilanci d'esercizio 2016 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
 - Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2016 pari a € 11.236;

- Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: perdita d'esercizio 2016 pari a € 70.722;
- Fondazione Ravenna Antica: perdita d'esercizio 2016 pari a € 27.262
- Fondazione dopo di Noi: perdita d'esercizio 2016 pari a € 1.505

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, l'Ente ha ritenuto di costituire nel bilancio 2018-2020 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari ad € 100.000,00.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, nel rispetto dell'art. 24 del D.lgs 175/2016, ha provveduto, con deliberazione del consiglio comunale n. 93/165807 del 03 ottobre 2017, ad approvare il piano di ricognizione straordinario delle società partecipate con il quale si è disposto di procedere, in esito alle risultanze della ricognizione, all'alienazione della partecipazione detenuta nella società ERVET SpA, in quanto non è da ritenersi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Ravenna e quindi non detenibile ai sensi dell'art. 4, c. 1, del T.U.S.P.

Rispetto al piano di razionalizzazione si è rilevato un lieve ritardo giustificato dall'ente per motivi di calendarizzazione delle riunioni del Consiglio e si riporta che tale atto è stato tempestivamente inviato alla Corte dei Conti a norma dei contenuti del D.lgs 175/2016 ed in particolare del contenuto dell'art. 24.

Si ricorda che a norma dell'art. 24 comma 4 che richiama i tempi e i modi di alienazione. Inoltre si evidenzia il contenuto dell'art. 24 comma 5 rispetto alla possibile perdita dell'esercizio dei diritti sociali.

Si ricorda inoltre il contenuto dell'art. 20 del D.lgs che ha introdotto un adempimento annuale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
fondo pluriennale vincolato	4.825.029,95	610.268,14	0,00
avanzo d'amministrazione	0,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	1.147.000,00	828.000,00	759.000,00
alienazione di beni	12.446.333,40	7.036.808,16	8.470.943,52
contributo per permesso di costruire	2.387.252,00	2.800.000,00	3.000.000,00
entrate da monetizzazioni	908.769,00	16.000,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	13.339.401,91	8.282.130,00	10.640.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	17.145.000,00	10.025.000,00	6.490.000,00
mutui	8.500.000,00	10.000.000,00	4.200.000,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
alienazione di quote di partecipazione finanziaria	5.500.000,00	4.500.000,00	0,00
totale	66.198.786,26	44.098.206,30	33.559.943,52

Relativamente alle accensioni di mutuo anno 2018, 2019 e 2020 è rilevata anche dalla tabella sull'indebitamento il rispetto del contenuto dell'art.10 comma I della L. 243 del 2012.

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2018-2020 non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Contratti di locazione finanziaria

Per gli anni 2018-2020 non sono programmati acquisizioni di beni con contratti di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. L'Ente infatti ha ipotizzato di addivenire all'accensione di nuovi prestiti ed in particolare per un importo di euro 8.500.000,00 per l'annualità 2018, euro 10.000.000,00 per l'annualità 2019 ed euro 4.200.000,00 per il 2020.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	452.941,18	405.956,08	386.110,30	424.099,22	477.665,52
entrate correnti	169.539.659,92	177.654.817,00	178.039.637,62	199.402.712,89	202.276.411,47
% su entrate correnti	0,27%	0,23%	0,22%	0,21%	0,24%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si rileva che:

- relativamente agli anni 2019 e 2020 tale parametro sarebbe rispettato anche nel caso di conteggio tramite utilizzo del dato per entrate correnti dell'unico bilancio ad oggi approvato (penultimo anno precedente) come identificato restrittivamente nell'art. 204 del TUEL;
- si è tenuto conto nella quota interessi degli interessi relativi alle fideiussioni prestate a favore di terzi ed in particolare le seguenti - in ottemperanza al dettato dell'art. 204 e 207 del TUEL) il cui elenco è riportato anche in nota integrativa:
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 261 del 19 dicembre 2005;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 141 del 19 dicembre 2005;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 139 del 19 dicembre 2001;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 77 del 5 giugno 2008;
 - Fideiussione rilasciata con atto di Consiglio n. 140 del 11 luglio 2005.

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	813.473,07	649.367,99	498.057,29
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	33.646,81	27.378,27	21.928,82

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 352.463,49 per il 2018 a ad euro 396.720,95 per il 2019, oltre aa euro 455.736,70 per il 2020 è valutata sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	33.510.711,50	24.301.245,73	21.511.601,30	27.110.242,16	34.538.167,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	8.500.000,00	10.000.000,00	4.200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.666.884,10	2.789.662,29	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
Estinzioni anticipate (-)	5.542.563,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-17,77	17,86	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	24.301.245,73	21.511.601,30	27.110.242,16	34.538.167,22	35.812.655,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	403.679,42	364.503,10	352.463,49	396.720,95	455.736,70
Quota capitale	3.666.884,10	2.789.662,29	2.901.359,14	2.572.074,94	2.925.512,01
Totale	4.070.563,52	3.154.165,39	3.253.822,63	2.968.795,89	3.381.248,71

Anticipazione di Cassa

Gli Enti possono prevedere una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti. L'Ente ha previsto una anticipazione pari ad € 25.000.000,00. In merito si richiama la proposta di Giunta PD 1057/2017 ID 992639735 approvata in data 28 novembre 2017 con atto n. 714 ove si evidenziano i limiti e dove sono indicati i limiti massimi concedibili dei 3/12 pari ad euro 44.509.909,40.

Di seguito la verifica del limite massimo previsto dal TUEL senza tenere conto delle eccezioni:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) 2016	<i>Euro</i>	178.039.637,62
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	25.000.000,00
<i>Percentuale</i>		14,04%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Riguardo alle previsioni di parte corrente il collegio ritiene congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 nonché dell'assestato 2017 e incassi già contabilizzati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata; dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale; degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità; delle verifiche effettuate anche a campione.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente agli introiti per dividendi da partecipate: nonostante tale voce sia in linea con gli anni precedenti, si chiede di addivenire immediatamente a variazione nel caso in cui in sede di approvazione dei bilanci 2017 le assemblee dei soci - ed in particolare li soci di Ravenna Holding seppur trattasi del Comune di Ravenna stesso in percentuale maggioritaria senza limitazioni di statuto - non deliberino la distribuzione degli utili. Si chiede di verificare entro il 15 di maggio la presente entrata alla luce delle approvazioni definitive dei bilanci societari e di darne riscontro al collegio;
- relativamente alle entrate per sanzioni codice strada: alla luce degli andamenti dell'emissione delle multe annualità 2015-2016 e 2017, tenuto conto della somma in netto aumento, pur rilevando l'importante somma accantonata a rischio insolvenza, si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti effettivamente predisposti dal Corpo di Polizia Municipale per il periodo 2018 effettuando una prima verifica al mese di marzo addivenendo immediatamente a variazione nel caso non fosse in linea con le previsioni;
- relativamente alle entrate per recupero evasione tributaria: alla luce degli elementi utilizzati per addivenire alla previsione del 2018 - in aumento rispetto alle storicità dell'entrata soprattutto in relazione al dato assestato 2016 ma anche 2017 - si chiede di verificare l'andamento degli accertamenti nel mese di giugno al fine di verificare che l'andamento sia confermato e che l'attività dell'Ufficio sia in linea con la programmazione prevista tenuto anche conto dell'importante, seppur prudenziali, somme previste in entrata in relazione alle piattaforme di estrazione del gas naturale;
- relativamente alle entrate per imposta di soggiorno: alla luce degli elementi utilizzati per addivenire alla previsione del 2018 - in aumento rispetto alle storicità dell'entrata si chiede un monitoraggio mensile delle presenze monitorando anche le azioni di recupero per le annualità pregresse da parte della società Ravenna Entrate spa con particolare attenzione alla prescrizione del credito mettendo in campo tutti i possibili processi di verifica incrociata dei dati.

Al termine della presente relazione il Collegio ricorda:

- di addivenire alle alienazioni inserite nel piano di revisione straordinaria nei termini di cui all'art. 24 comma 4;
- di monitorare l'iter in corso di approvazione della legge di Bilancio al fine di verificare eventuali riflessi sul bilancio in approvazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio inserendo ove necessario le osservazioni;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to digitalmente

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Leonardo Tizzoni

Dott. Arnaldo Aleotti